

# Dai leader UE impegno per un piano ambizioso per la casa, nel 2026 summit europeo sul tema

***Il vertice del Consiglio europeo dà mandato alla Commissione di mettere a punto la strategia per la politica abitativa, a sostegno degli Stati. Soddisfatti i socialisti. Costa: "Dobbiamo affrontare le preoccupazioni dei cittadini"***

Avanti con **un piano europeo per la casa, "ambizioso"**, quanto più possibile, per trovare una risposta all'**emergenza abitativa** e permettere di "sostenere e integrare gli sforzi nazionali" in materia. I capi di Stato e di governo si assumono per la prima volta l'impegno politico per politiche abitative, a sostegno di famiglie e giovani. Lo fanno con un passaggio messo nero su bianco nelle **conclusioni** del **vertice del Consiglio europeo**, che conferisce alla Commissione UE un **mandato** per mettere a punto una strategia chiara e mirata.

**La natura dell'impegno è vaga**, per nulla dettagliata. L'obiettivo da raggiungere è "edilizia abitativa a prezzi accessibili", lasciando **ampia libertà di manovra** e immaginazione. La cosa non sorprende, visto che la competenza in materia è nazionale, e la Commissione europea dovrà limitarsi a fornire sostegno tecnico, giuridico e finanziario a governi centrali e amministrazioni locali. Ci sono alcune direttive, come il richiamo al più ampio "contesto dell'agenda di **semplificazione**" che potrebbe permettere procedure rapide per cantieri o magari anche un allentamento delle regole sugli aiuti di Stato, idea, quest'ultima, su cui si sta già ragionando.

Sullo sfondo c'è anche **l'idea di un ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI)**, per ciò che riguarda l'aspetto finanziario di misure che inevitabilmente dovranno essere sostenute con risorse. La **BEI come banca degli alloggi accessibili** è una proposta messa sul tavolo dal Comitato economico e sociale europeo (CESE) alla vigilia del vertice dei leader chiamato a discutere del tema. Sul punto specifico occorre lavorare, e capire fino a che punto la BEI potrà conciliare le **necessità crescenti di sostegno all'industria della difesa** e agli **impegni già presi in materia di sostenibilità**.

L'intesa politica dei 27 per un piano europeo per la casa, nella sua natura indefinita, lascia spazio a tutto a questo e a tutto quello che in alternativa o in aggiunta la Commissione europea potrà trovare. La presidente dell'esecutivo comunitario, **Ursula von der Leyen**, integra le conclusioni dei leader con un crono-programma che già fa del prossimo anno quello della svolta. "Servirà un forte coordinamento europeo", ed è per questo che **"convocheremo il primo summit europeo sulla politica abitativa nel 2026"**, annuncia al termine dei lavori.

Il socialista **Antonio Costa**, presidente del Consiglio europeo, saluta il risultato con grande soddisfazione, poiché, sottolinea al termine del summit, “i leader devono anche concentrarsi sulle preoccupazioni quotidiane dei cittadini europei”, e in tal senso **“l’accessibilità e il costo degli alloggi sono tra le questioni più urgenti e concrete per milioni di europei”**. Bene quindi che le istituzioni dell’Unione europea siano “pienamente impegnate ad affrontare questa crisi”, perché, insiste Costa, “dobbiamo fare tutto il possibile per affrontarla”.

Esulta l’intero partito socialista europeo (**PSE**): “La credibilità dell’Europa dipende dall’azione”, sottolinea di **Stefan Lofven**, presidente del PSE, soddisfatto per discussione, impegni, e annuncio del summit tematico. “Ringrazio António Costa per aver inserito per la prima volta l’edilizia abitativa a prezzi accessibili nell’agenda del Consiglio europeo. “Troppi europei si trovano ad affrontare pessime condizioni abitative, affitti alle stelle e carenza di case a prezzi accessibili”.

24 ottobre 2025